

Tram, ospedali e periferie: proposte anti-crisi al governo

► Da Comune e Regione, il piano a Calenda. Dal Cipe 500 milioni per metro A e B

Un piano per rilanciare le infrastrutture romane, non solo quelle fisiche, e restituire così alla Capitale quella capacità di attrarre imprese, innovazione e lavoro qualificato che negli ultimi anni si è gradualmente smarrita. Con una particolare attenzione anche alla vita quotidiana, tra riqualificazione delle periferie, manutenzione straordinaria delle scuole e

investimenti per l'edilizia sanitaria. Istituzioni e forze produttive della Capitale stanno mettendo a punto le prime bozze di proposte da portare al tavolo per il rilancio di Roma, che inizierà i lavori mercoledì prossimo, nato da un'idea del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda. I piani conterranno idee per invertire il declino della Capitale e anche richieste di finanziamenti.

Rossi all'interno

Tram, scuole, ospedali: le proposte anti-crisi sul tavolo del governo

► Comune e Regione preparano il piano di rilancio della Capitale da portare al ministro Calenda: «Priorità alle infrastrutture»

IN CAMPO ANCHE UN PROGRAMMA DI RECUPERO SOCIALE E CULTURALE DELLE PERIFERIE DA CORVIALE A TOR BELLA

LE IDEE

Un piano per rilanciare le infrastrutture romane, non solo quelle fisiche, e restituire così alla Capitale quella capacità di attrarre imprese, innovazione e lavoro qualificato che negli ultimi anni si è gradualmente smarrita. Con una particolare attenzione anche alla vita quotidiana, tra riqualificazione delle periferie, manutenzione straordinaria delle scuole e investimenti per l'edilizia sanitaria. Istituzioni e forze produttive della Capitale stanno mettendo a punto le prime bozze di proposte da portare al tavolo per il rilancio di Roma,

che inizierà i lavori mercoledì prossimo, nato da un'idea del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda. I piani conterranno idee per invertire il declino della Città eterna ma, inevitabilmente, anche richieste di finanziamenti da mettere sul tappeto della discussione.

LE OPERE

La piattaforma del Campidoglio da presentare al Mise si baserà principalmente sul lavoro previsto nel progetto "Fabbrica Roma" che, nelle intenzioni iniziali, doveva fondarsi su innovazione, infrastrutture, zero burocrazia e defiscalizzazione. Per ora sono stati aperti alcuni tavoli sulla mobilità e sulle partecipate, ma il tavolo di Calenda potrà servire a dare un importante impulso anche a quest'iniziativa. Si punterà innanzitutto a realizzare un piano di infrastrutture per modernizzare la città e migliorare i collegamenti tra i vari quar-

tieri all'insegna della mobilità sostenibile: nuove linee di tram, funivia e un sistema capillare di corsie preferenziali e piste ciclabili.

IL RECUPERO

Poi si penserà a un vasto programma di recupero delle periferie, anche e soprattutto sul piano sociale e culturale, che parta da quartieri simbolo del degrado, come Corviale e Tor Bella Monaca, per seguire un po' alla volta l'ideale traccia del grande raccordo anulare. Sul piano dei fondi veri e propri, invece, le ri-



chieste al Governo riguarderanno il tema della manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, di cui Roma ha grande bisogno anche per rilanciare tutto il suo sistema educativo e la formazione dei giovani. «Il tema fondamentale resta quello della reindustrializzazione di Roma - spiega Michele Azzola, segretario generale della Cgil di Roma e Lazio - Qui abbiamo un problema di collegamenti tra le diverse aree della città e di rapporti con le università, che rendono la Capitale meno attrattiva per le imprese e impediscono un vero rilancio dell'occupazione».

GLI INVESTIMENTI

Al lavoro in vista dell'appuntamento voluto da Calenda è anche la Regione, forte del suo piano di investimenti già lanciato da tempo. L'amministrazione di Nicola Zingaretti, a maggio, «ha presentato e sta attuando un piano di dieci interventi per la Capitale da 2,6 miliardi di euro», ha ricordato il governatore: dal sostegno alle imprese alla difesa del lavoro, dalla rigenerazione urbana ai servizi per l'assistenza e la cura, fino alle infrastrutture per la mobilità. La Regione ha pronti oltre 500 milioni di euro di sull'edilizia sanitaria nell'area metropolitana di Roma. Al tavolo del Mise, quindi, l'obiettivo sarà quello di coordinare meglio gli interventi con Stato e Campidoglio e di fornire idee al piano di rilancio complessivo che il ministro vuole portare a termine in tempi brevi.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA